

# Roncadelle



DISTRIBUZIONE GRATUITA - Spedizione in abb. post. Art. 2 Comma 20/B L. 662/96 Filiale di Brescia - Registrazione Tribunale di Brescia n. 17/1997 del 9/5/97  
Direttore Responsabile: GIOVANNI RAGNI - Direttore Editoriale: MAURIZIO MILZANI - Stampa: M. Squassina (Bs) - Editrice La Rosa

MARZO 2002 ANNO VI - N. 1

roncadelle editoriale

## Federalismo: che fine ha fatto?

**Alcune considerazioni  
sulla Legge Finanziaria 2002**

di GIOVANNI RAGNI - Sindaco

Cari cittadini, con queste poche righe vorrei esprimere la mia opinione in qualità di Sindaco, quindi dal punto di vista strettamente amministrativo, in merito ad alcune decisioni che il Governo ha recentemente approvato con la Finanziaria 2002.

Come Associazione Comuni Bresciani (che rappresenta tutti i Comuni della provincia di Brescia) abbiamo redatto un documento unitario, nel quale indichiamo le possibili e dovute correzioni, e che è stato inviato, tramite l'Associazione stessa, al Ministero competente.

Come Sindaci bresciani siamo intenzionati a far sentire le nostre ragioni in tutte le sedi istituzionali della Repubblica, perché siamo convinti che nessuno meglio di chi è costantemente a contatto con la propria Cittadinanza può conoscerne i reali bisogni; semplicemente chiediamo di essere lasciati liberi di poter realizzare il programma amministrativo per cui siamo stati eletti.

L'8 novembre è entrata in vigore la legge costituzionale che ha modificato il titolo quinto della parte seconda della Costituzione Italiana.

Una riforma che cambia gli scenari delle istituzioni dando pari dignità al Comune, alla Provincia, alle città metropolitane, alla Regione, allo Stato, soggetti tutti che costituiscono la Repubblica Italiana.

Tutto questo abbandona, in teoria, il centralismo e impone di orientare le scelte istituzionali verso un policentrismo che si

CONTINUA A PAGINA 8

auguri

*L'Amministrazione comunale  
augura Buona Pasqua*

**STOP! TUTTI FERMI!  
C'È UNA  
GRANDE NOVITÀ**

**SCOPRITELA A PAGINA 9**

Da questo numero, il giornale "Roncadelle" ospita un inserto dedicato alla vita della scuola elementare, interamente curato dal "Comitato genitori Rodari". Direi che è un ottimo lavoro; speriamo possa durare e dare buoni frutti.

A nome di tutta l'Amministrazione comunale, un grande augurio di buon lavoro... e di buona lettura.



**L'Assessore alla Pubblica Istruzione  
Renzo Mazzetti**

sommario

<b>E la farmacia comunale?</b>	<b>3</b>
<b>Uno sguardo al Parco delle Montagnette</b>	<b>4</b>
<b>Bilancio di previsione 2002</b>	<b>6</b>
<b>Ben arrivato giornalino</b>	<b>9-12</b>
<b>Dal Gruppo Missionario</b>	<b>13</b>
<b>ISEE: per aiutare chi ne ha davvero bisogno</b>	<b>14</b>
<b>Raccolta differenziata</b>	<b>16</b>
<b>Lo skating a Roncadelle</b>	<b>18</b>
<b>Lettere in redazione</b>	<b>19</b>

## Orari di ricevimento al pubblico

### RAGNI GIOVANNI - Sindaco

Assessore all'edilizia pubblica e privata e lavori pubblici

Lunedì dalle 16.30 alle 17.30  
 Giovedì dalle 9.00 alle 12.00  
 nelle due giornate solo su appuntamento

### ORLANDO MICHELE - Vice Sindaco

Assessore alla cultura, sport, ambiente ed ecologia

Lunedì dalle 17.00 alle 18.00  
 Giovedì dalle 9.00 alle 11.00  
 Sabato solo su appuntamento

### MONTANARO GIOVANNI

Assessore all'urbanistica, viabilità, patrimonio ed arredo urbano, informatizzazione

Lunedì pomeriggio solo su appuntamento  
 Mercoledì mattina solo su appuntamento  
 Giovedì mattina solo su appuntamento

### SPADA DAMIANO

Assessore al bilancio, tributi e commercio

Lunedì dalle 17.00 alle 18.00  
 Giovedì dalle 9.00 alle 11.00  
 Sabato solo su appuntamento

### MAZZETTI RENZO

Assessore alla pubblica istruzione, servizi sociali e sanità

Lunedì dalle 17.00 alle 18.00  
 Giovedì dalle 9.00 alle 12.00  
 Sabato solo su appuntamento

### DIFENSORE CIVICO

Primo mercoledì del mese

### INFORMAGIOVANI

Martedì ore 20.00-22.00  
 Giovedì ore 20.00-22.00  
 Sabato ore 10.00-12.00

### BIBLIOTECA CIVICA - tel. 0302582507

fax 0302582999 - e-mail: cadelle@libero.it

Martedì ore 14.00-18.00 / 20.00-22.00  
 Mercoledì ore 14.00-18.00  
 Giovedì ore 14.00-22.00  
 Venerdì ore 14.00-18.00  
 Sabato ore 9.00-12.30 / 15.00-18.00  
 Domenica ore 9.00-12.30

### ISOLA ECOLOGICA

Lunedì - Giovedì ore 9.00-12.00  
 Martedì - Mercoledì - Venerdì ore 15.00-18.00  
 Sabato ore 9.00-12.00 / 15.00-18.00

### PROTEZIONE CIVILE

Telefono 03382002674

## anche i genitori a scuola

Niente paura gente! Non si tratta di tornare sui banchi di scuola né di sostenere nuovi esami. Vogliamo invece informarvi che si è costituito a Roncadelle il **Comitato Genitori della scuola elementare "Rodari"**. Il Comitato, nato su iniziativa dei rappresentanti dei genitori, si era già attivato, in maniera informale, nello scorso anno scolastico per diverse iniziative quali la sensibilizzazione dell'amministrazione comunale sull'adeguamento degli edifici scolastici, la festa della scuola, ecc. **Quest'anno si è regolamentato e viene ufficialmente riconosciuto dalla Scuola.** La prima finalità del Comitato è di collaborare attivamente alla conduzione della vita scolastica, non da antagonista ma come "supporto", con la convinzione che la "presenza" dei genitori ed il loro contributo di idee e risorse può fortemente incidere sulla qualità della scuola.

Il Comitato si propone come punto di riferimento tra l'utenza e l'istituzione scolastica e può svolgere un ruolo importante, collaborando nei progetti, nelle commissioni, formulando proposte, evidenziando problemi, ecc. nel reciproco rispetto delle funzioni e dell'autonomia di ogni componente della scuola.

Le riunioni del Comitato sono aperte a tutti i genitori della scuola, chiunque può parteciparvi, avanzare proposte, occuparsi di iniziative approvate dal comitato stesso, ecc.: questo vuole dunque essere un invito a quanti, come noi, credono ancora nella scuola come fondamentale momento formativo per i propri figli e vi vogliono partecipare non solo come fruitori di servizi, ma come "parte attiva", la cui importanza ed incisività è direttamente proporzionale al grado di partecipazione. Per ogni altra informazione contattate il vostro rappresentate di classe.

P.S. Tra le iniziative che stiamo portando avanti la più "visibile" è forse il giornalino che troverete all'interno di queste pagine e che vi invitiamo a leggere con i vostri bambini.

C. Merlin - Presidente Comitato Genitori

## computer & c.

### Corso di informatica

Lucia Bonazzi

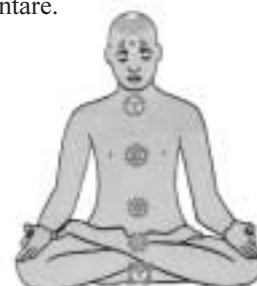
**Corso base:** componenti; concetti di sistema operativo; Windows 95: ambiente grafico, personalizzazione, organizzazione file; introduzione ai programmi: testi, gestione grafica, fogli di calcolo, database.

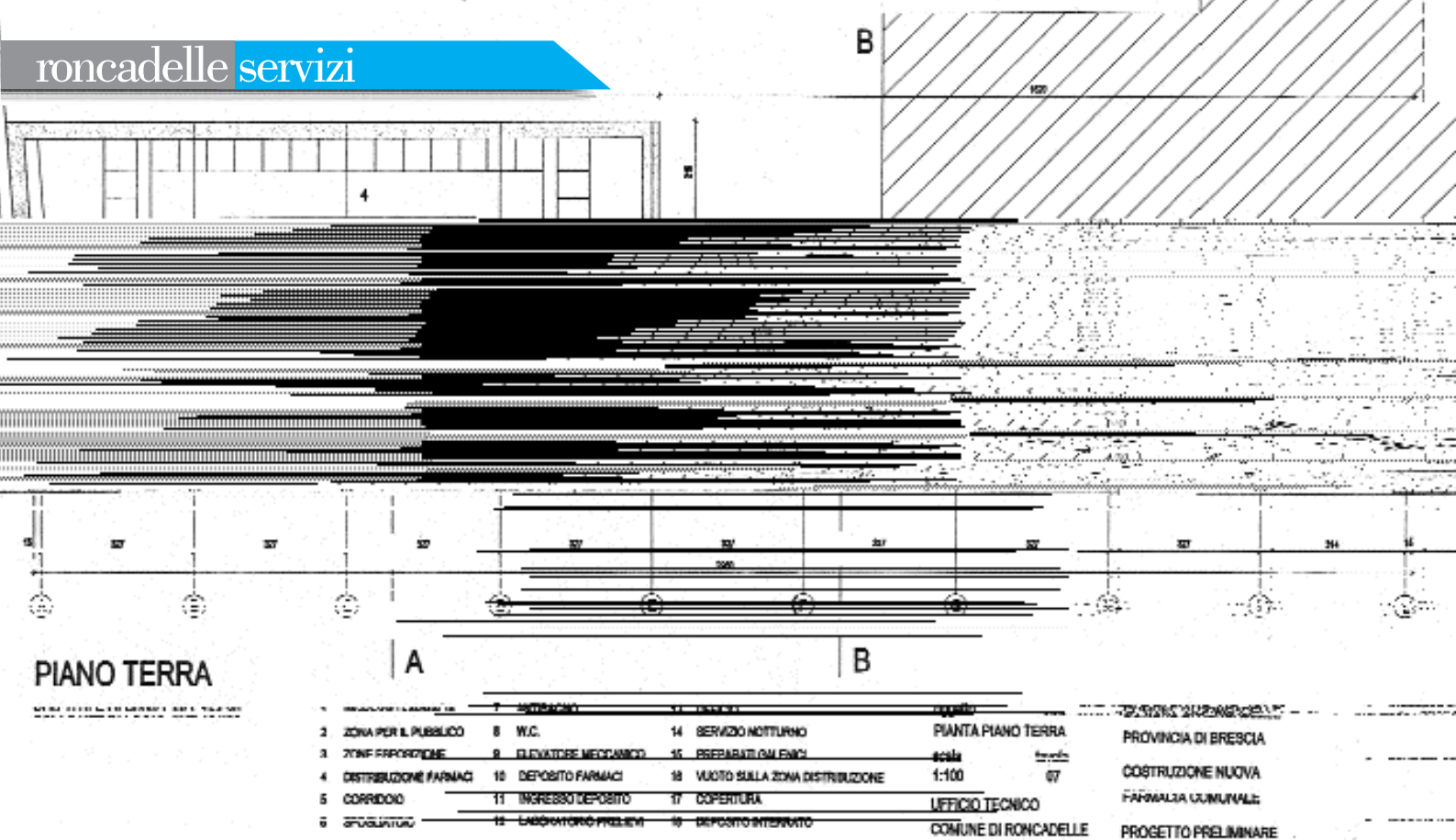
**Word:** concetti di «word processing»; creazione e memorizzazione di documenti; editing; formattazione documenti; elenchi puntati; tabelle; stampa. **Internet:** le reti (concetti generali); caratteristiche di Internet; programmi per navigare; le pagine web; la posta elettronica; i newsgroup.

## benessere

### Corsi di yoga

I corsi si terranno il lunedì dalle ore 18-19,30 e 19,45-21,15; mercoledì dalle ore 19.30 alle 21.00 ed il giovedì dalle ore 20 alle 21.30 presso l'aula di psicomotricità della scuola elementare.





# E la farmacia comunale?

**Molti cittadini si stanno domandando che fine ha fatto l'idea di costruire una nuova farmacia, comunale, a Roncadelle. In proposito, abbiamo chiesto alcune delucidazioni al Sindaco Giovanni Ragni.**

**S**indaco Ragni, a che punto è il progetto?

Prima di tutto, bisogna dire che la legge stabilisce che, in un comune, è possibile avere una seconda farmacia solo se il numero degli abitanti supera la soglia dei 7.500: a Roncadelle l'abbiamo superata nel novembre scorso. A seguito di ciò, il 3 gennaio di quest'anno abbiamo inoltrato la richiesta alla Regione ed ora stiamo aspettando la risposta che non potrà che essere positiva. Entro marzo 2003 la Regione rivedrà la pianta organica delle farmacie, inserendo anche quella di Roncadelle.

**A quel punto?**

A quel punto saremo autorizzati ad aprire una farmacia comunale sul territorio. In ogni caso, con il progetto ci stiamo già portando avanti: il progetto preliminare è già

stato approvato, ora mancano i passaggi per quello definitivo e per quello esecutivo.

**Che tempi di realizzazione prevede?**

Entro settembre farei conto di portare a termine l'iter amministrativo appena accennato e quindi avviare le procedure per l'appalto dei lavori. Sperando che entro l'autunno del 2003 finiscano e che si possa aprire la farmacia.

**Può già dirci dove sarà localizzata la nuova farmacia?**

In Via Roma, nell'edificio dove attualmente hanno sede i patronati sindacali, a fianco dell'oratorio. Abbiamo pensato ad un posto centrale, in modo che possa essere raggiunto facilmente da tutti i cittadini, in particolare gli anziani, grazie anche ai nuovi percorsi delle piste ciclabili che congiungono le periferie con il centro del paese.

**Prosegue l'approfondimento di "Roncadelle" sulle aree verdi del paese. Dopo il Parco Cono Ottico, al quale sul numero scorso è stato dedicato un ampio articolo, è la volta dell'altro grande polmone verde: il Parco di Via Marconi.**

# Uno sguardo al Parco delle Montagnette

**I**l Parco comunale di Via Marconi, da sempre, per i Roncadellesi è il Parco delle Montagnette vista la particolare conformazione che lo caratterizza.

Nato circa 25 anni fa sul sito nel quale era stata individuata una cava di prestito per la costruzione dell'Autostrada A4, il parco costituisce oggi un'ottima barriera naturale, non solo visiva, ma anche e soprattutto acustica, che separa la grande arteria stradale dalla Via Marconi e quindi dal centro del paese.

## Un grande polmone verde

Il parco, che si estende su di una superficie di circa 27.000 metri quadrati, costituisce la seconda, grande area verde di Roncadelle, dotata di un patrimonio arboreo ricco dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Per questo è stata oggetto di uno studio approfondito, commissionato dall'Amministrazione Comunale all'agronomo Dott. Bara, che ha posto l'accento sullo stato di conservazione delle piante qui presenti.

Come per il Cono Ottico, anche in questo caso lo studio ha dato risultati decisamente interessanti.

## Innanzitutto qualche dato

Nel parco sono presenti 725 specie arboree, tra piante e arbusti. Le tipologie maggiormente presenti sono: il *Cupressus Arizona* (160 esemplari), l'*Acer Negundo* (178), il *Pinus Pinea* (67), il *Cedrus Atlantica* (52) e l'*Acer Saccharinum* (38). Essendo il parco relativamente recente, l'altezza delle piante non raggiunge livelli molto elevati: la stragrande maggioranza di essi (698) non supera i 10 metri d'altezza, mentre i restanti 27 non superano i 14. Stesso discorso vale per la circonferenza che, per convenzione, viene misurata ad un metro da terra: la maggior parte degli alberi ce l'ha compresa tra i 40 e i 100 centimetri; solo alcune unità presentano circonferenze superiori al metro, una cinquantina inferiore ai 40 centimetri.

Il parco, ai fini dello studio, è stato suddiviso in 12 zone (dalla A alla N) e per ciascuna di esse è stato indicato lo stato vegetativo, le fitopatologie presenti e gli interventi di manutenzione consigliati.

Lo stato vegetativo delle piante presenti è stato valutato complessivamente con un giudizio che va da sufficiente a buono, con inevitabili eccezioni sia in positivo, che in negativo.

Dal punto di vista fitosanitario non sono state riscontrate particolari problematiche, mentre sono da sottolineare diversi fenomeni di degradazione del legno, dovuti ad infezioni di agenti patogeni della "carie del legno". Curiose, e non positive, le conseguenze: questi agenti minacciano i tessuti meccanici dell'albero, compromettendone la stabilità, senza che si manifestino evidenti sintomi di sofferenza. Oltre a ciò, è da evidenziare come gli scorretti interventi di potatura effettuati in passato hanno indebolito parte delle radici, non più nutrite dalla parte aerea dell'albero.

Infine, non mancano i soliti atti vandalici che hanno provocato scorticature ai tronchi o danneggiamenti ai rami di alcune piante.

Per ovviare a questi inconvenienti non esistono soluzioni che consentono di risolvere completamente il problema. L'unica possibilità per contrastare lo sviluppo degli agenti patogeni consiste nel mantenere le piante in buono stato, in modo che possano rafforzare esse stesse le proprie barriere interne di protezione, che consentono di isolare da tutto il resto la ferita e i suoi effetti.

Alla situazione hanno sicuramente contribuito altri due aspetti: la decisione, al momento della progettazione del parco, di introdurre specie esotiche, anziché privilegiare quelle autoctone, e la qualità del terreno sottostante il manto erboso, che, essendo di riporto, si presume non essere di ottima qualità.

Gli interventi consigliati sono l'abbattimento di alcune piante, morte o in evidente stato di deperimento, la rimonda del secco e la potatura di altre. Da segnalare il consiglio di abbattere, ed eventualmente sostituire, il filare di cipressi dell'Amazzonia che costeggia l'Autostrada, considerato in pessime condizioni e a rischio schianto, e la diradazione degli aceri presenti tra il Chiosco e i giochi verso Via Marconi. Per non comprometterne lo sviluppo, vista la vicinanza gli uni dagli altri, si consiglia l'abbattimento del 20%

di essi. I costi complessivi degli interventi si aggirano sui 45.000 Euro; per questo sarà necessario programmarli, come del resto dovrà essere fatto per il Cono Ottico, a stralci annuali.

### Un luogo di aggregazione

Il Parco delle Montagnette, oltre a costituire, come abbiamo visto, un grande polmone verde e una utile barriera, è di fatto uno dei principali luoghi di aggregazione del paese, soprattutto nei mesi più caldi dell'anno.

Dotato di giochi per bambini, di una pista di pattinaggio (molto utilizzata – non senza controindicazioni – come campo di calcetto), di un anfiteatro e di un'ampia area pianeggiante (dove vengono organizzate le tradizionali feste popolari), il parco è meta ogni anno di migliaia di persone.

In passato nel parco sono state organizzate diverse gare sportive, alcune iniziative culturali, le rassegne cinematografiche estive, i concerti musicali, oltre alle già

citare feste popolari. In questo senso, l'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di rafforzare questa funzione sociale del parco. Ma cosa è possibile fare di più? Sappiamo che esiste l'idea di ampliare il Chiosco, che oggi, come si sa, resta aperto solo nei sei mesi, diciamo così, "estivi".

Per saperne di più abbiamo contattato il Vice-Sindaco Michele Orlando che sta seguendo il progetto per conto dell'Amministrazione.

"Sì, stiamo lavorando su un progetto che prevede l'ampliamento del Chiosco – ci dice Orlando –: il nostro obiettivo è avere a disposizione una struttura che possa restare aperta tutto l'anno, che possa svolgere un ruolo importante dal punto di vista del controllo del parco e che diventi un punto di aggregazione soprattutto per i giovani del paese, ma non solo.

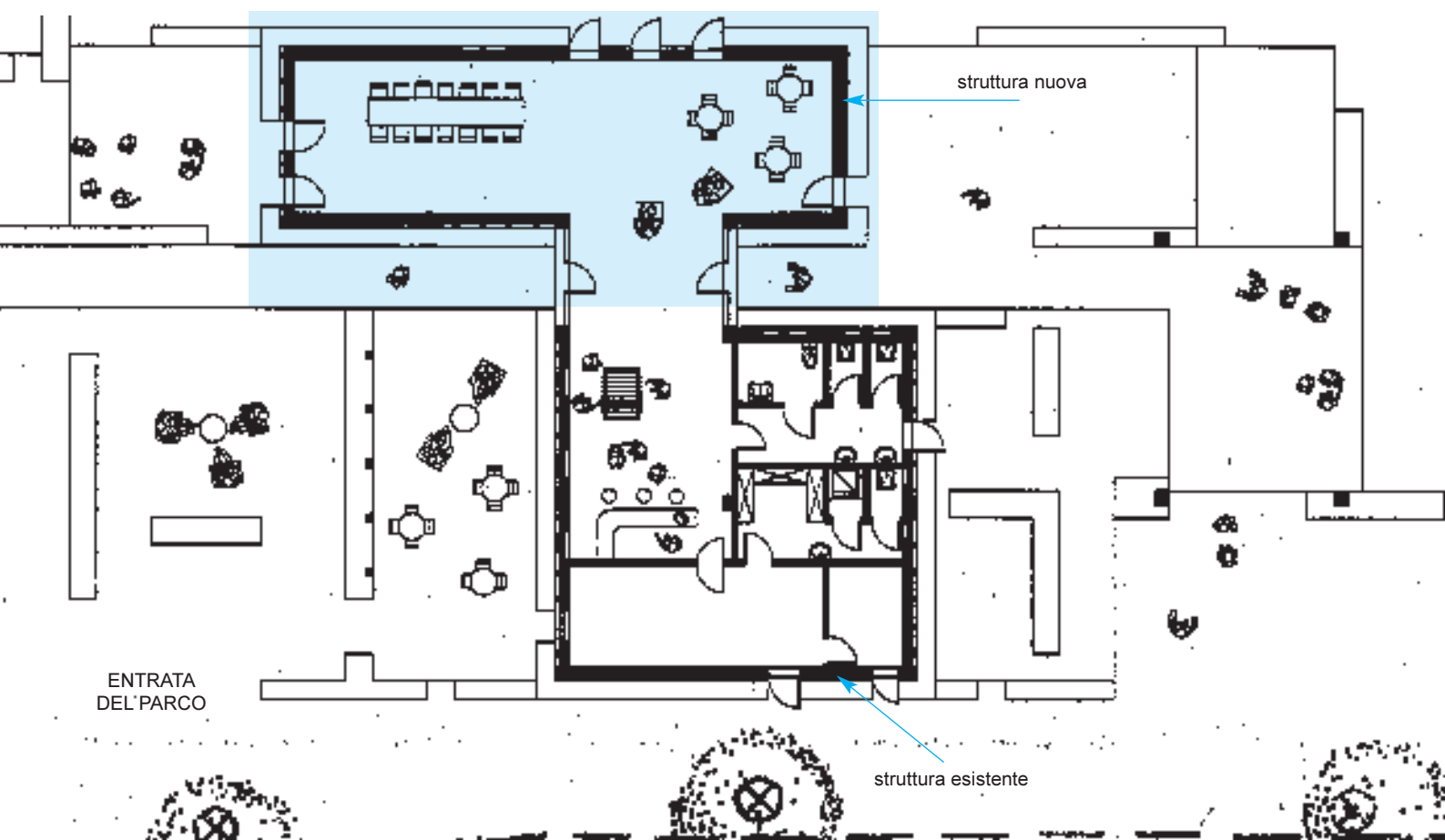
Il progetto preliminare prevede l'ampliamento dell'attuale struttura: il tutto al coperto e fatto in modo che d'inverno possa essere riscaldato. Naturalmente la nuova

struttura sarà compatibile con lo svolgimento delle feste popolari, che di fatto costituiscono il momento più coinvolgente per tutta la popolazione".

"La nostra idea – conclude – è che il Chiosco possa diventare una ludoteca e che d'estate possa diventare un centro di promozione di iniziative ricreative e culturali: spettacoli, concerti, cabaret, film, partite. Il parco è naturalmente predisposto per tutto ciò e chi ci guadagnerà sarà la qualità della vita di Roncadelle. Certo, fondamentale sarà la scelta dei futuri gestori (che avverrà attraverso un bando pubblico, ndr): io penso a gente giovane, motivata, creativa, che sia consapevole delle potenzialità del parco".

E i tempi?

"Noi ci auguriamo che la tabellina di marcia che abbiamo tracciato sia rispettata. Se tutto va bene, in autunno, dopo la stagione di apertura del bar, inizieranno i lavori e per la primavera dell'anno prossimo potremmo avere pronta la nuova struttura".



**Alla fine dello scorso anno, il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione pre l'anno 2002. Una tappa importante per la vita del nostro comune, ma anche per ogni**

**singolo cittadino. Da esso dipendono i servizi che verranno erogati ai cittadini e le opere che saranno realizzate. Ne parla l'Assessore al Bilancio Damiano Spada.**

# Bilancio di previsione 2002

## Un buon bilancio, nonostante tutto

Come buona abitudine applicata negli ultimi anni, il Bilancio del Comune di Roncadelle rispetta tutti i parametri di garanzia previsti dal Testo Unico vigente per gli Enti Locali e mantiene anche una marcata autonomia finanziaria improntata a sani principi contabili, aziendalisticamente parlando. Pur adottando, non senza difficoltà, anche le sempre maggiori competenze che ci vengono addossate dallo Stato-Regione, il nostro Comune mantiene equilibrata e solida la struttura del proprio Bilancio. Alla base delle scelte, quale garanzia del funzionamento dei propri uffici e quindi dei servizi offerti, rimane sempre il rispetto del proprio territorio e quindi la gestione del bene pubblico senza l'ansia di dover introitare gli oneri di urbanizzazione. Vengono pertanto mantenuti tutti i servizi a favore dei cittadini, ancora senza variazione di tariffa, viene aumentata la tassa rifiuti (come previsto dalla Legge Ronchi) e viene ridotta al 5 per mille l'ICI sulle abitazioni di residenza.

Nei prossimi 3 anni vengono previste opere per 6.5 Miliardi, a conferma dell'attenzione tenuta sempre alta rispetto alle esigenze del paese. Esigenze che non si vuole subire ma che si cerca di considerare con



Damiano Spada

la maggior tranquillità possibile, senza forzature o vincoli. Dare precedenza alle scelte che considerano i problemi di certi momenti della nostra vita, consente di prevedere opere quali il nuovo plesso scolastico per nido e pre-asilo, di migliorare i servizi a favore degli anziani e di incentivare le forme di collaborazione fra enti ed istituzioni. Non a caso, sono tutte situazioni che garantiscono la qualità della nostra vita, soprattutto nei momenti di maggior difficoltà. La continua sfida lanciata agli Enti Locali è quella di dare una maggiore autonomia e indipendenza addossando però maggiori competenze e nuovi compiti. Il nostro comune è quindi sempre più impegnato ad applicare norme di comportamento tipiche delle aziende private e per far questo dovrà sempre meglio saper coinvolgere i propri collaboratori ma soprattutto i propri cittadini:

► Gli accertamenti del reale patrimonio immobiliare e le verifiche dei relativi

pagamenti dell'ICI pongono tutti i cittadini in egual modo rispetto ai loro doveri e portano le giuste risorse al Comune;

► L'attenta gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti, applicata con criteri privati, vuole sempre più coinvolgere i cittadini nella raccolta differenziata, quale unico strumento per poterne contenere i costi, e quindi applicare tassazioni più contenute a carico dei cittadini stessi;

► La stretta collaborazione con le associazioni di volontariato presenti nella vita sociale del nostro comune permette di offrire servizi più apprezzati ed a diretto contatto con la vita di ogni giorno;

► La specializzazione degli interventi del Comune, come l'incarico dato all'Aler per le manutenzioni degli immobili comunali, permette di migliorare i risultati ottenuti dagli interventi eseguiti.

Complessivamente l'Ente Comune di Roncadelle gestisce risorse proprie per oltre 11,3 miliardi con un organico quasi 50 dipendenti. Le spese di gestione corrente ammontano ad oltre 9,8 Miliardi e oltre mezzo Miliardo viene impiegato per il rimborso delle quote di capitale dei mutui assunti negli anni scorsi. Inoltre, vengono previsti 2.5 Miliardi per la realizzazione di nuove opere, di cui 1.5 Miliardi ricorrendo al mutuo per la costruzione del nuovo nido e pre-asilo.

Di seguito viene presentato in forma sintetica il Bilancio di previsione per l'anno 2002 (in Lire).

Le brevi note indicano genericamente le principali funzioni svolte, quantificate in modo riassuntivo.

Le cifre sono pertanto comprensive di molte voci più specificatamente dettagliate ed articolate.

**ENTRATE CORRENTI**

Entrate Tributarie	5.702.944.438	derivanti da ICI, .tassa rifiuti, imposta pubblicità, ect
Entrate da Trasferimenti	2.377.251.621	derivanti da contributi ricevuti dallo Stato e dalla regione in funzione delle attività e servizi gestiti
Entrate Extratributarie	2.471.127.800	diritti e proventi relativi all'utilizzo servizi comunali: diritti segreteria - rette frequenza asili/mensa - affitti - occupazione suolo pubblico - canoni fognatura acqua - proventi cimiteriali, sanzioni amministrative, multe,
Proventi da Concessioni	786.057.851	Oneri per rilascio di concessioni edilizie
<b>Totale Entrate Proprie</b>	<b>11.337.381.710</b>	
Entrate da Mutuo Passivo	1.500.003.207	Per realizzazione nuovo asilo nido e ristrutturazione chiosco via Marconi
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>12.837.384.917</b>	

**SPESE CORRENTI**

Amministrazione/istituzionali	2.815.644.450	Uffici segreteria, ragioneria, anagrafe e tecnico, gestione municipio, manutenzioni - patrimonio comunale e gestione calore strutture comunali - amministratori e revisori
Polizia municipale	521.712.463	Ufficio polizia municipale, vigilanza e sicurezza
Istruzione pubblica	1.065.486.785	Scuole materna/elementare/media e contributi, servizio mensa, pulmino e assistenza studenti
Cultura	216.019.963	Biblioteca giornalino / iniziative culturali / organizzazione corsi e attività
Sport	198.971.105	Promozione sportiva/CSCR/gestione impianti sportivi
Viabilità e Trasporti	562.207.613	Uffici ecologia e manutenzioni strade - manutenzione illuminazione pubblica
Territorio e Ambiente	2.925.084.364	Ufficio tecnico per gestione patrimonio pubblico / acquedotto - alloggi comunali / manutenzione parchi e verde - servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani
Servizi Sociali	1.460.218.661	Uffici servizi sociali/ gestione asilo nido/ interventi - socio-assistenziali per minori, handicappati, anziani - ed indigenti/ iniziative sociali/ gestione del cimitero
Sviluppo economico	50.927.773	Ufficio commercio e servizi per le imprese
<b>Totale Spese Correnti</b>	<b>9.816.273.177</b>	
<b>Rimborso mutui</b>	<b>504.979.216</b>	per rimborso quote di mutui in scadenza

**SPESE IN C/CAPITALE**

Nuove opere ed investimenti	2.516.132.524	vedasi dettaglio delle opere sottoriportate
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>12.837.384.917</b>	

**ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE PROGRAMMATE PER L'ANNO 2002**

In applicazione della "Legge quadro in materia di Lavori Pubblici" il Consiglio Comunale del 20/12/01 ha approvato il programma delle opere pubbliche per il triennio 2002/2004 che prevede interventi in vari settori: edifici pubblici - sistemazione viaria - piste ciclabili - adeguamenti strutture sportive e scolastiche - ristrutturazione edificio per realizzazione nuova farmacia comunale. Gli obiettivi che questa Amministrazione Comunale persegue danno priorità al mantenimento dell'efficienza e funzionamento, recupero e messa in sicurezza del patrimonio esistente. A fianco delle opere eseguite o progettate nel corso dell'anno 2001 (adeguamenti impianti sportivi, progettazione nuova farmacia e nuovo bar del laghetto pesca, rifacimento tetti scuole materne, ect) si prevedono a disposizione oltre 2.5 Miliardi stanziati per:

Realizzazione nuovo asilo nido	Lit. 1.100.000.000
Scolmatore fognatura Via Don Carlo Vezzoli	Lit. 211.000.000
Ristrutturazione/ampliamento chiosco presso il parco	Lit. 250.000.000
Adeguamento impianto elettrico scuola media	Lit. 240.000.000
Ampliamento cimitero	Lit. 200.000.000
Adeguamento strutture sportive	Lit. 150.000.000
Convenzione con casa di riposo Berardi Manzoni x centro diurno	Lit. 100.000.000
Superamento barriere architettoniche	Lit. 60.000.000
Adeguamento strutture per norme di sicurezza	Lit. 50.000.000
Spese per incarichi esterni di progettazione	Lit. 50.000.000
Manutenzione straordinaria parchi e aree verdi	Lit. 50.000.000
Manutenzione straordinaria strade	Lit. 30.000.000

**“... Diamo precedenza ai problemi di certi momenti della nostra vita, come il nuovo plesso scolastico per nido e pre-asilo, il miglioramento dei servizi a favore degli anziani e l'incentivazione alle forme di collaborazione fra enti ed istituzioni...”**

# Federalismo: che fine ha fatto?

SEGUE DA PAGINA 1

basi sul decentramento amministrativo. Il Comune, finalmente, può autonomamente decidere di dare i servizi che i cittadini richiedono basandosi sulle proprie entrate. Questo era quanto si sperava. Invece il Governo, in barba a quanto scritto nella legge Costituzionale, ha pensato bene di introdurre un tetto alle spese correnti di tutti i Comuni italiani. Infatti, gli amministratori locali, secondo quanto stabilisce la Legge Finanziaria 2002, non saranno più in grado di spendere secondo gli indirizzi dati dai Consigli Comunali, ma dovranno attenersi ad una decisione del Governo Centrale.

Con un atto d'imperio è stato stabilito che per ogni 100 lire di spese correnti sostenute nel 2000, se ne possano spendere nel 2002 al massimo 106. Se si pensa all'inflazione, agli aumenti contrattuali per i dipendenti, a tutta una serie di interventi, di oneri necessari per l'erogazione dei servizi, al loro mantenimento o al loro potenziamento visto l'incremento degli utenti, ci si rende conto che il 6% è una limitazione sconsiderata, pensata da chi non ha alcuna conoscenza dei meccanismi che muovono la spesa negli Enti Locali.

La cosa incomprensibile è la scelta di limitare la spesa corrente dei comuni a prescindere dalle loro possibilità.

Un conto è imporre di non creare disavanzo: cosa condivisibile, per altro già in vigore dal 1992 e da noi rispettata dal 1993.

Un altro è limitare la spesa sulla base dei dati del 2000. Questo comporta l'obbligo di accantonare soldi (previsti nel bilancio corrente) e di non poterli spendere per migliorare i servizi, ma solo per opere patrimoniali.

Poi non si capisce perché le spese correnti effettuate dai Comuni devono essere considerate non necessarie e quindi da "tagliare", mentre per altri versi possono essere costruiti mausolei, spendere miliardi senza alcuna limitazione se non quella derivante dai bilanci.

Sarebbe come dire: "Comune, tu puoi costruire un asilo nido, ma poi lo lasci lì perché non puoi farlo funzionare, perché devi rispettare il tetto del 6% sulle spese correnti. Altrimenti devi ta-

gliare servizi, anche se richiesti dai cittadini, come ad esempio mense scolastiche, trasporto alunni, assistenza domiciliare agli anziani, ecc."

Chiunque potrebbe obiettare che i servizi vengono pagati dai cittadini: ciò è vero, ma il problema non sono i bilanci comunali, perché le uscite devono sempre essere calibrate sulle entrate e quindi avere la copertura necessaria.

IL Governo dovrebbe proprio spiegare il perché di un provvedimento che potrebbe obbligare i Comuni, per restare dentro il limite del 6% a negare il servizio scuolabus ai bambini o la mensa alle scuole o altro ancora, mentre potrebbe benissimo spendere miliardi per costruire un parcheggio che magari mai nessuno utilizzerà.

Sarebbe utile che qualcuno dicesse come tagliare: sono più utili o importanti la raccolta rifiuti, piuttosto che i servizi scolastici, piuttosto che i servizi agli anziani o altro?

Per un Amministratore locale, che vive in mezzo alla gente, è veramente imbarazzante operare scelte in tal senso anche se dettate dal Governo centrale. Questo tra l'altro contrasta fortemente con quanto avvenuto nel 2000, dove siamo stati riconosciuti come comune virtuoso e per questo premiati con una riduzione del tasso di interesse sui mutui contratti!

Dopo aver tanto sentito parlare di federalismo ci si aspettava maggiore sensibilità verso i problemi degli enti locali, qualche provvedimento che togliesse un po' di burocrazia e desse più autonomia. Invece il Governo ha stabilito, infischiosene delle aspettative dei più, che per tre anni consecutivi diminuirà l'erogazione dei trasferimenti e che gli amministratori risponderanno delle loro spese non agli elettori, ma al Ministero del Tesoro.

Lascia molto amaro in bocca anche il metodo, a dir poco singolare, introdotto dall'attuale Governo e cioè di sanzionare a posteriori il mancato rispetto del patto di stabilità dell'anno 2001. Infatti per questi Enti è stata comminata la sanzione del blocco delle assunzioni non solo per le nuove, ma anche per il turn-over. Questo provvedimento infine, penalizza fortemente chi ha amministrato con parsimonia e oculatezza i soldi dei propri cittadini, tenuto conto che più un Comune si è limitato nelle spese, più viene colpito.

E tutto questo è federalismo?

**Il Sindaco - Giovanni Ragni**

ONORANZE FUNEBRI

# Gabossi

*Servizi completi ovunque*

Roncadelle - via Cismondi 66 - tel. 030.2583502

Castelmella - via Roma 17 - tel. 030.2610757

Notturmo e festivo - tel. 030.3730889

Impresa fiduciaria

FE.N.I.O.F. - Federazione Nazionale Imprese Onoranze Funebrì



# STOP! TUTTI FERMI! C'È UNA GRANDE NOVITÀ!



Caro genitore,

come vedrai dalle pagine seguenti, nasce oggi il numero 0 del giornalino scolastico che, ospitato al centro del giornale di Roncadelle, potrà essere facilmente staccato ed utilizzato dai bambini sia a casa che a scuola.

Ti invitiamo a proseguire con loro la lettura di queste poche pagine per renderti conto del progetto e magari farci pervenire suggerimenti e anche critiche che possano servire a migliorarlo.

## A che scopo il giornalino?

L'idea di provare a fare un giornalino scolastico "ma rivolto a tutta la comunità", **coinvolgendo il più possibile i bambini**, nasce dall'esigenza maturata all'interno del Comitato Genitori RODARI di uscire dal piccolo gruppo della classe, dalle mura degli edifici scolastici, dalle chiusure dei rapporti interpersonali, con la volontà **di raccontare e far conoscere il loro mondo dentro e fuori la scuola**, creando al tempo stesso occasione di riflessione sia all'interno della scuola stessa che sul territorio.

In questo modo si vuole offrire ai bambini, ai loro genitori ed agli operatori che a vario titolo si interessano del mondo dei ragazzi, uno strumento dove la collaborazione, la possibilità di esprimersi, il confronto e la progettualità possano trovare spazio e visibilità.



Se anche tu sei sensibile a questi temi che ne diresti di entrare nel gruppo dei "genitori del giornalino"?

Fare il **REDATTORE** significa aver voglia di rivolgersi ai bambini e ai ragazzi "esponendosi" nel raccontare o inventare o segnalare qualcosa, oppure semplicemente raccogliendo e disponendo per la stampa il materiale che arriverà in Redazione.

Per ora siamo in pochi, anzi "meno ancora", e così vergognosamente digiuni di informatica e di esperienza che per fare queste quattro pagine abbiamo sudato le proverbiali sette camicie, ma la speranza è di aumentare di numero in modo che ognuno possa occuparsi al meglio di una rubrica – come quelle indicate nelle pagine seguenti – o crearne di nuove.

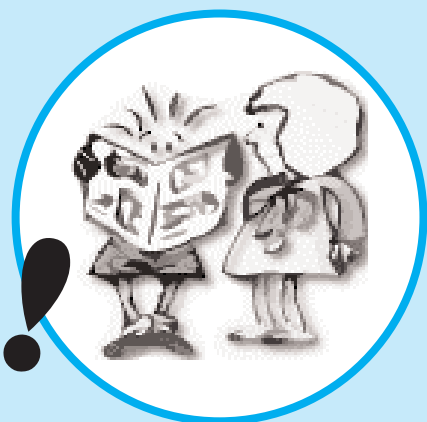
Aspettiamo suggerimenti, critiche, commenti e **COLLABORAZIONI**.

Per contatti:



1. puoi chiedere al tuo rappresentante.
2. puoi usare la cassetta delle lettere predisposta a scuola.
3. puoi mandare una e-mail all'indirizzo **atempoperso@genie.it**.
4. puoi venire in Redazione (l'avviso della riunione sarà affisso ai cancelli della scuola).

# BEN ARRIVATO GIORNALINO!



## Ehi ragazzi!!!

Finalmente è uscito il giornale che parla della vita della scuola ma anche di ciò che le sta intorno, di attività educative ma anche di giochi, feste e spettacoli, che si rivolge ai bambini e alle bambine, ai genitori e agli insegnanti, ai bidelli e ai segretari, al Sindaco e al Direttore, insomma...

## A tutti!!!

Ma soprattutto è un giornale che vi vuole protagonisti, vale a dire...

## Vi va di fare i giornalisti???

Raccontare le vostre esperienze, i vostri progetti, condividere con altri ciò che di bello fate a scuola e fuori e di cui non si sa ma niente, beh allora...

## Questo spazio è tutto per voi

Riempitelo come volete, con articoli, racconti...

e tutto ciò che pensate sia utile ed interessante. Potete farlo da soli, in gruppo, come Classe... con la matita, la penna o il computer **ma è importante che tutto arrivi in Redazione in tempo e cioè entro il 30 marzo 2002**

E per saperne di più voltate pagina e continuate a leggere...



Bene, tanto per cominciare, che ne dite di dare un nome al vostro giornalino?

Compilate il modulo qui sotto e, dopo averlo ritagliato, imbucate nella cassetta delle lettere... nell'atrio della scuola. Fra tutti i nomi pervenuti sarà scelto quello "più giusto" per il vostro giornalino.

### 1. Come vorreste chiamare il giornalino?

.....  
.....  
.....

### 2. Ti piace l'idea di un giornalino per i ragazzi?

sì     no     tanto     poco

### 3. Cosa altro aggiungeresti?

.....  
.....  
.....

### 4. Osservazioni e suggerimenti

.....  
.....  
.....

Classe



# ECCO UN ESEMPIO DI **RUBRICHE** CHE POTREBBERO STARE PROPRIO BENE IN UN GIORNALINO COME QUESTO:



**GIOCHI:** segnalazioni di giochi “giusti”. piccoli rebus, giochi di parole, ecc.....

**PROGETTI:** cosa fate a scuola? C'è chi fa minibasket e chi teatro, chi fa musica e chi video... Descriveteci i vostri progetti, fatti e da fare.

**LETTERE ALLA REDAZIONE:** qualsiasi cosa volete chiederci o raccontarci. Spazio permettendo le pubblicheremo e vi risponderemo.



**INVITO ALLA LETTURA:** avete letto un libro che vi è piaciuto? Segnatelo!

**GITE:** parlateci delle vostre gite scolastiche, di quello che avete visto, di quello che vi è piaciuto e anche di quello che non vi è piaciuto per niente!

**GENITORI SCRITTORI:** storie inventate e raccontate dai genitori, vecchie storie di nonni e di bisnonni, poesie “per bambini”, ecc....



**CINEMA-TEATRO-EVENTI:** programmazione di cinema e teatro per bambini e ragazzi, laboratori, concerti, ecc...

**QUESTO LO FATE VOI:** idee per “cose” che possono essere fatte dai bambini, dalla cucina ai giochi e giocattoli.

**SITI PER BAMBINI:** indicazione di siti “assolutamente OK” dedicati ai bambini e ai ragazzi.

**INFO GENITORI:** comunicazioni e notizie che riguardano i genitori e la scuola.



Come vedete le rubriche sono tante e potrebbero essercene altre, oppure diverse, le idee non mancano e sicuramente ne avrete tante anche voi.

# DAL DIRETTORE

Fra le numerose iniziative che il Comitato Genitori della scuola elementare "Rodari" ha messo in atto in questi ultimi mesi, questa del Giornalino mi pare una fra le più significative: su queste pagine infatti tutte le iniziative – trovando ospitalità e risonanza – potranno consolidarsi, svilupparsi, moltiplicarsi ed arricchirsi di nuove idee, opinioni, proposte, energie. I problemi educativi concreti – rilevantissimi per chi si scontra tutti i giorni con il faticoso impegno di "allevare" un bambino – troveranno la vetrina che meritano (e che non viene offerta dai distrattissimi e superficiali mezzi di comunicazione di massa). E sarà possibile creare fra scuola e famiglia un flusso di comunicazione meno informale e quindi più vivace rispetto a quello che scorre nei normali (e un po' intasati) canali ufficiali (colloqui, assemblee, organi collegiali). Anche i bambini avranno spazio per raccontare esperienze, esprimere esigenze, comunicare problemi, confidare emozioni: dalla ns. attenzione nei loro confronti (come dalla nostra partecipazione alla vita della scuola e dall'importanza che attribuiamo al loro faticosissimo e quotidiano "lavoro") misureranno il nostro affetto e risponderanno alla nostra capacità di essere genitori.

**Omero Sala, dirigente scolastico**

## NOTIZIE IN BREVE

### **BRAVISSIMI BAMBINI!**

Vi ricordate i ciclamini che avete acquistato a scuola il 21 dicembre? Grazie alla vostra generosità ed all'aiuto di insegnanti e genitori sono state vendute nelle tre scuole del Circolo ben 500 piantine e tutto il ricavato è stato versato all'Associazione per la Lotta contro le leucemie. Come ha scritto il Dott. Navoni – Presidente A.I.L. – nella sua lettera di ringraziamento "da questi piccoli gesti possono nascere grandi cose".

## RINGRAZIAMENTI

### **UN GRANDISSIMO GRAZIE**

a quanti hanno reso possibile la realizzazione di questa iniziativa, dal dirigente Scolastico della scuola elementare agli insegnanti, dal Direttore editoriale del giornale di Roncadelle all'Amministrazione Comunale, e infine grazie a Cristina, Anna, Nicola, Maria, ecc...

**Arrivederci  
al prossimo numero. Ciao!**

# 2001: obiettivi raggiunti e superati dal gruppo missionario Onlus Roncadelle

di GIOVANNI VESPA - Presidente

**N**egli ultimi anni abbiamo sempre migliorato e raggiunto obiettivi che a tutti sembravano irraggiungibili. Nel 2000 avevamo ottenuto un risultato che consideravamo storico, cioè eravamo riusciti a raccogliere, per portare avanti dei progetti che potessero aiutare popolazioni in via di sviluppo, 24 milioni. Risultato che fino a poco tempo fa pensavamo difficile da eguagliare, se non fosse che nell'anno appena trascorso abbiamo raggiunto 25 milioni, fatti pervenire prontamente ai missionari che seguono i progetti (dal dicembre 1992 sono stati inviati 134 milioni).

Quest'ultimo risultato ci stimola ancora di più perché è derivato, oltre che dal nostro impegno, dalla generosità dei Gruppi, Associazioni e Amministrazione Comunale, dalle tante donazioni, piccole o grandi, dei singoli nostri concittadini.

Questo ci conforta perché vuol dire che il lavoro portato avanti da quasi dieci anni è stato capito e apprezzato. Le nostre iniziative infatti, oltre ad essere una tradizionale passerella in cui si mette in risalto il lavoro fatto da tanti amici e sostenitori, sono diventate un incontro tra persone che pur nella loro diversità si stimano e condividono gli stessi progetti di vera solidarietà verso chi ne ha bisogno. L'impegno di volontariato che abbiamo dato in questi anni è stato veramente tanto ed è stato

necessario sacrificare un po' di noi, dei nostri interessi e delle nostre famiglie, ma senza impegno non si ottiene niente, solo delle belle e futili parole.

E' quello che speriamo di avere fatto capire anche negli incontri tenuti nel dicembre scorso, con i ragazzi della nostra Scuola Media A. Gramsci.

Sono stati momenti qualificanti per tutti, in cui l'attenzione, la sensibilità e poi la generosità degli studenti, dei docenti, del preside e del personale sono state veramente grandi.

La loro e la nostra soddisfazione per la buona riuscita dell'iniziativa fa ben sperare che negli anni a venire si potrà ripetere una così bella esperienza. Certamente, come accennavamo sul nostro giornale di Dicembre, ci aspettano ancora impegni e problemi da superare (vedi ricerca di un locale per la preparazione delle nostre iniziative), che speriamo di poter risolvere con la buona volontà di tutti.

Ci auguriamo che per l'anno in corso l'aiuto che sicuramente riceveremo da tutto il mondo laico possa essere accompagnato da un valido sostegno del nostro mondo ecclesiale, per poter così risolvere e superare positivamente le difficoltà che si potranno presentare nel proseguimento del nostro cammino.

A sostenere i progetti che da molto tempo portiamo avanti sono stati laici, cattolici, protestanti e questo c'è sembrato già un grande risultato. Bisogna però che quella

parte dei nostri concittadini che, pur conoscendo i problemi e le iniziative dei missionari di Roncadelle, delegano tutto agli altri, si diano una mossa perché l'aiutare queste popolazioni in via di sviluppo è diventata una cosa non più rinviabile. Oggi non è più sufficiente dire a chi fa del volontariato che è bravo, buono, ecc. e poi dare solo quello che ci è d'avanzo o quello che ci resta dopo avere fatto tutti i nostri interessi.

Sicuramente è più gradevole solo parlare, o fare gruppi di studio o contemplativi e lasciare agli altri il vile lavoro di portare della solidarietà concreta a chi ne ha veramente bisogno.

E' profondamente giusto indignarsi e condannare le passate ingiustizie, guerre o stragi, ma è profondamente ipocrita non volersi accorgere delle nuove ingiustizie e stragi che quotidianamente vengono perpetuate nei paesi in via di sviluppo.

Non c'è scusa per nessuno ed è troppo semplice dire, "non ho tempo", perché mentre noi siamo occupati a costruire i nostri castelli, le nostre sicurezze, il nostro futuro, migliaia di bambini, donne e uomini muoiono ogni giorno per malattie e per fame.

Serve allora che con buon senso ci occupiamo del nostro futuro e del futuro dei nostri figli, ricordandoci però che siamo di passaggio, e se crediamo davvero in qualche cosa di più grande dobbiamo trovare il tempo per occuparci anche degli altri.

Comunque sia, alle tantissime persone, agli amici e sostenitori che in questi anni ci hanno aiutato e seguito passo passo va il nostro più caloroso ringraziamento ed un grazie inviatoci dai nostri missionari e da tutti coloro che in qualche modo abbiamo cercato di aiutare.

E' importante per tutti che nel cammino della vita si cerchi di aiutare chi è in condizioni al limite della dignità umana, perché guardandoci indietro possiamo dire che qualche cosa è stato costruito, qualche cosa di buono che nessuno ci potrà togliere.

**Innanzitutto, niente paura. Questa storia dell'ISEE sembra complicatissima, ma negli uffici dell'Assessorato trovate persone che possono semplificare le cose, chiarire ogni dubbio e aiutarvi a compilare la domanda che deve essere presentata.**

**Già in queste pagine potete trovare le prime informazioni, quelle essenziali, per capire di che cosa si tratta, per comprendere l'importanza di questo strumento nello stabilire la misura più giusta per ogni famiglia nel pagamento dei servizi che riceve da parte del Comune.**

# ISEE

## Per aiutare chi ne ha davvero bisogno

L'Assessore ai Servizi Sociali RENZO MAZZETTI

**S**gomberiamo subito il campo dai soliti lamenti che accompagnano tutte le novità: l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente non è una inutile seccatura! Si è arrivati a definirlo perché, facciamo un esempio, stabilire le rette scolastiche basandosi solo sul reddito creava situazioni di evidente ingiustizia, dove spesso un lavoratore dipendente finiva per pagare di più di un cittadino con un reddito nominalmente più basso, ma con un patrimonio (fabbricati, terreni, partecipazioni azionarie, depositi bancari) assai più significativo. Ecco perché l'ISEE, una specie di misuratore della ricchezza di cui gode un nucleo familiare è uno strumento di equità. Utilizzandolo nel modo corretto, ogni cittadino è chiamato a concorrere nella giusta misura al costo di tutte quelle prestazioni che compongono il cosiddetto "stato sociale", cioè l'insieme dei servizi e delle prestazioni che dovrebbero sostenere le famiglie e i cittadini più deboli nelle loro molteplici necessità.

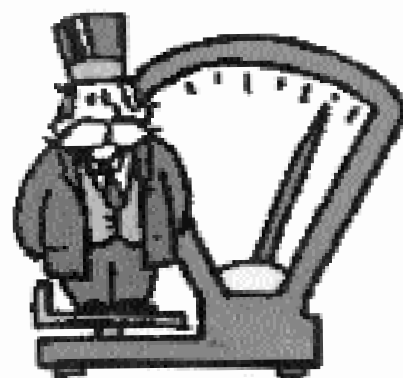
Qualche volta, in passato, si sono date agevolazioni e aiuti anche a chi poteva largamente provvedere con i propri mezzi, e in questo modo qualcuno che invece aveva realmente bisogno di un aiuto o di una agevolazione non l'ha ricevuta.

Si parla spesso della riforma del welfare state (cioè dello stato sociale) – riforma necessaria e urgente visto che nelle competenze e deleghe rimbalzate tra Governo, Regioni ed Enti Locali la coperta è sempre più corta – e della sua trasformazione in welfare di comunità perché sappia rispondere per davvero ai bisogni e alle attese della gente.

Io penso che l'ISEE costituisca un buon strumento per quell'obiettivo, una assunzione di responsabilità da parte dei cittadini ed un impegno ulteriore per il Comune a predisporre servizi e prestazioni adeguate per le famiglie, gli anziani e quanti nella comunità hanno più bisogno.

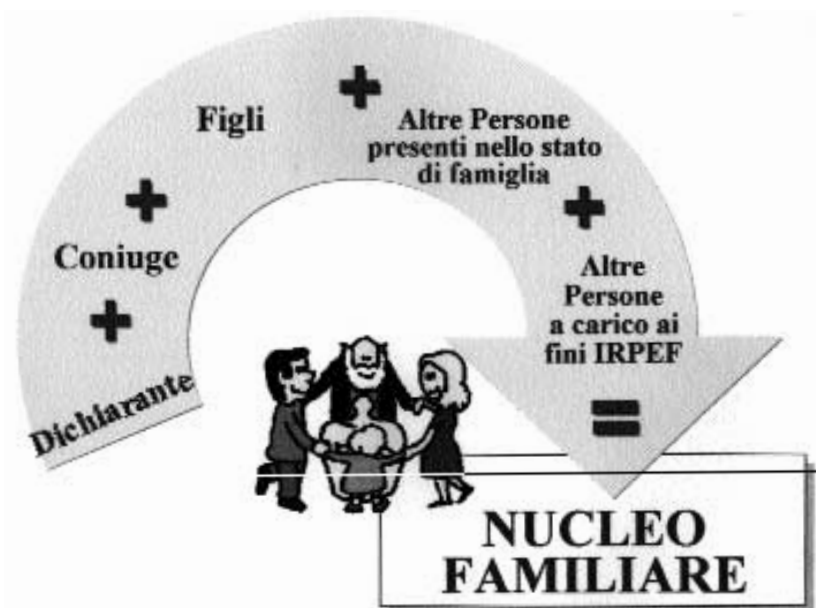
L'indicatore della situazione economica è il valore assoluto dato dalla somma dei redditi e da una quota (20%) dei patrimoni.

Redditi e patrimoni si riferiscono a tutti i componenti del nucleo familiare.



### L'ISEE SERVE PER TUTTE QUESTE PRESTAZIONI

- ▶ Assegno per il nucleo familiare.
- ▶ Assegno di maternità.
- ▶ Asilo nido e altri servizi per l'infanzia.
- ▶ Mense scolastiche.
- ▶ Prestazione scolastiche (libri, borse di studio, ecc.).
- ▶ Agevolazioni per tasse universitarie.
- ▶ Servizi socio-sanitari domiciliari, diurni e residenziali.
- ▶ Agevolazioni.
- ▶ Altre prestazioni assistenziali.



Il richiedente deve dichiarare redditi e patrimoni posseduti da tutti i componenti il nucleo familiare.



Combinando redditi, patrimoni e caratteristiche del nucleo, vengono calcolati due indicatori "ISE" e "ISEE" che permettono di valutare le condizioni economiche delle famiglie.

**La dichiarazione sostitutiva unica può essere presentata:**

- ▶ all'ente che fornisce la prestazione agevolata
- ▶ al Comune 
- ▶ ad un Centro di assistenza fiscale (CAAF)
- ▶ alla Sede INPS



## CHE COS'È L'ISEE

Per ottenere agevolazioni nelle prestazioni assistenziali o servizi di pubblica utilità, è stata istituita la valutazione della situazione economica del richiedente, con riferimento al suo nucleo familiare: a tal fine sono calcolati due indici: lo strumento di questa valutazione è l'ISEE (Indicatore della Situazione Economica) determinato dalla somma dei redditi e del 20% del patrimonio; dal rapporto tra l'ISEE e il parametro di una apposita scala, si ottiene un "indicatore equivalente" che viene assunto come parametro per definire la partecipazione del cittadino alla spesa di una prestazione o di un servizio

## PAROLE CHIAVE

L'ISEE si calcola per nucleo familiare. Il nucleo di riferimento è composto dal dichiarante, dal coniuge e dai figli, nonché da altre persone con lui conviventi e da altre persone a suo carico ai fini IRPEF. Il reddito "medio" è quello complessivo ai fini IRPEF sommato al reddito delle attività finanziarie, con una detrazione in caso di residenza del nucleo in un'abitazione in affitto.

Per patrimonio si intende sia quello immobiliare che mobiliare, con l'applicazione di una franchigia. La scala di equivalenza prevede i parametri legati al numero dei componenti il nucleo familiare e alcune maggiorazioni da applicare in casi particolari, quali la presenza di un solo genitore o di figli minori o di componenti con handicap, lo svolgimento di attività lavorativa da parte di entrambi i genitori, ecc.

## COSA BISOGNA FARE

I cittadini interessati devono compilare una dichiarazione, (che ha valore annuale) contenente informazioni sul proprio nucleo familiare e sui redditi e il patrimonio di tale nucleo. La dichiarazione va fatta usando un apposito prestampato che può essere richiesto in Comune. La dichiarazione può essere presentata in qualunque momento dell'anno. Per compilare e presentare la dichiarazione il cittadino può rivolgersi direttamente agli Enti erogatori delle prestazioni sociali oppure ai Comuni, ai Centri di Assistenza Fiscale (CAF), alle Sedi ed Agenzie INPS presenti sul territorio.

# Raccolta differenziata

## Un altro (grosso) passo in avanti

**Ecco i dati relativi alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti per l'anno 2001: aumentano le quantità totali e fa un grosso balzo la raccolta differenziata (+7,17% sul totale). Ma non è tutto oro quel che luccica. Vediamo perché.**

L'anno appena concluso è stato particolarmente importante dal punto di vista della gestione dei rifiuti: si sono consolidati alcuni servizi e se ne sono introdotti di nuovi. Ciò ha consentito di raggiungere importanti risultati. Innanzitutto è da registrare l'aumento delle quantità complessive di rifiuti prodotti del 22% rispetto al 2000: un dato dovuto soprattutto ai nuovi insediamenti che, a partire dai mesi scorsi, hanno contribuito ad innalzare il numero dei residenti.

### I costi di smaltimento per 1 kg di rifiuto (espressi in Euro)

Rifiuti solidi urbani	0,07
Rifiuti solidi ingombranti	0,09
Cernito	0,09
Legno	0,03
Verde	0,04
Olio	0,59
Pile	1,50
Medicinali	1,66
Beni durevoli	0,75
Carta e cartone	0
Vetro	0
Plastica	0
Ferro	0
Lattine	0

Secondo dato, questo positivo in assoluto, è quello relativo alla raccolta differenziata: passata dal 27,04 sul totale dei rifiuti prodotti dell'anno 2000 al 35,52 del 2001. Più di un terzo dei rifiuti che si producono sul nostro territorio viene separato. Questo da-

### Le quantità totali (in chilogrammi)

	2000	2001
<b>INDIFFERENZIATA</b>		
Rifiuti solidi urbani	2.675.870	3.065.020
Rifiuti solidi ingombranti	1.236.980	1.156.860
<b>DIFFERENZIATA</b>		
Carta e cartone	428.760	886.720
Vetro	155.180	173.128
Plastica	44.654	88.550
Alluminio	1.378	2.240
Ferro	81.740	98.880
Verde	617.470	611.850
Legno	114.520	303.120
Batterie	320	270
Farmaci	507	460
Olio	-	3.400
Beni durevoli	5.540	13.040
Vestiti	12.850	13.570
<b>Totale raccolta indifferenziata</b>	<b>3.912.850</b>	<b>4.221.880</b>
<b>Totale raccolta differenziata</b>	<b>1.462.919</b>	<b>2.195.228</b>
<b>Totale generale</b>	<b>5.375.769</b>	<b>6.417.018</b>
<b>Percentuale raccolta differenziata</b>	<b>27,04%</b>	<b>34,21%</b>
	1998: 10,8%	1999: 22,9%

to tiene conto, ovviamente, dei comportamenti dei cittadini e di quelli delle imprese artigianali, industriali e commerciali.

A questo proposito c'è da dire che, a partire dal mese di giugno dello scorso anno, le ordinanze che consentivano ad alcune imprese di smaltire autonomamente i propri rifiuti hanno cessato di avere valore; per cui anche quei rifiuti oggi rientrano nel circuito comunale (sia dal punto di vista delle entrate e delle uscite economiche che da quello quantitativo).

Per meglio coordinare la raccolta, e la differenziazione, con alcune imprese (quelle più grosse), l'Amministrazione Comunale ha firmato delle convenzioni, nelle quali, in sostanza, si prevede:

- i contenitori per la raccolta dei rifiuti svengono sistemati presso la sede della ditta;
- i relativi costi di noleggio sono a carico delle ditte stesse;
- le ditte pagano il 100% della tassa sui rifiuti che gli spetta e il comune si assu-





me i costi di smaltimento (prima le ditte pagavano solo il 30% della tassa, ma affrontavano il costo di smaltimento);

- ▶ i costi dei trasporti verso le discariche o l'inceneritore sono equamente suddivisi tra comune e impresa.
- ▶ le ditte sono obbligate a differenziare tutto ciò che è possibile.

Queste convenzioni hanno dato buoni risultati sia in termini economici che quantitativi: la raccolta differenziata nelle aziende convenzionate si posiziona di poco al di sotto del 60% dei rifiuti totali da esse prodotti.

Questo dato più che buono presenta, però, il rovescio della medaglia.

Se la raccolta differenziata delle imprese è quasi pari al 60% e se quella totale è al 35%, questo significa che la differenziazione fatta dai cittadini è più o meno ferma ai livelli dello scorso anno; buoni, certo, ma con ampi margini di miglioramento!

Troppa carta e troppa plastica viene messa nei normali cassonetti: bottiglie, scatole, confezioni, cartoni. Di questi rifiuti sono ancora spesso pieni i cassonetti. E questo non va.

Perché produce dei costi che tutti, ripetiamo tutti, i cittadini poi devono sostenere. Basta dare un'occhiata ai costi di smaltimento dei singoli rifiuti e alle quantità prodotte in un anno (nelle tabelle presenti nella pagina precedente) per rendersi conto di quanto possa essere vantaggioso differenziare con un po' di attenzione lo sporco che quotidianamente produciamo.

## La qualità dell'acqua

Proseguiamo la pubblicazione dei dati relativi agli esiti delle analisi che periodicamente vengono effettuate per controllare la qualità dell'acqua di Roncadelle. Questi i dati dei mesi di novembre e dicembre 2001:

**6 novembre 2001:** 3 prelievi conformi

**21 novembre 2001:** 2 prelievi conformi (di cui uno presso la scuola materna statale)

**4 dicembre 2001:** 3 prelievi conformi

**7 dicembre 2001:** 1 prelievo conforme

**17 dicembre 2001:** 2 prelievi conformi (di cui uno presso la scuola media)

**29 gennaio 2002:** 3 prelievi conformi

**31 gennaio 2002:** 2 prelievi conformi (di cui uno presso l'asilo nido)

Pubblichiamo anche i dati relativi alle analisi effettuate mensilmente presso il pozzo di Via S. Giulia:

**26 luglio 2001:** prelievo conforme

**23 agosto 2001:** prelievo conforme

**27 settembre 2001:** prelievo conforme

**18 ottobre 2001:** prelievo conforme

**9 novembre 2001:** prelievo conforme

**11 dicembre 2001:** prelievo conforme

### succede anche questo

**C**hi cammina abitualmente sul marciapiede di Via Castello, sul tratto che va da Via Di Vittorio a Via Roma, l'avrà notato più volte.

Capita spesso di incontrare rifiuti di ogni tipo, abbastanza particolari: bottiglie di plastica da un litro e mezzo (vuote), bottigliette di birra, pacchetti di sigarette, giornali, scatole delle caramelle.

Li puoi trovare in qualsiasi giorno, ma in particolare durante i fine settimana.

Domanda: ma in Via Castello, di notte, con 5 gradi sotto lo zero, cosa succede? Vengono forse organizzati dei festini? Ci sono riunioni particolari? Altra domanda: ma queste persone non hanno un posto migliore dove passare il loro tempo?

Ultima domanda (se la risposta a quella precedente è NO): ma almeno, questi campioni di civiltà, i loro rifiuti non potrebbero buttarli in un cassonetto (ce n'è uno a circa 20, 30 metri) oppure portarseli a casa?

Si chiede troppo?

**In via Castello?  
No comment...**

**\* GLI  
INVISIBILI**

# Lo skating a Roncadelle

di FEDERICA LUCCA



**L**a sezione Skating nasce a Roncadelle nel 1981 da un distaccamento della società Forza e Costanza di Brescia. Il pattinaggio artistico si divide in quattro gruppi d'allenamento; per i più piccoli c'è il corso "Primi passi" che insegna ai bambini con un'età compresa tra i 4 e i 10 anni le basi di questo sport.

Al secondo anno si passa nella categoria dei pre-agonisti dove vengono insegnati i primi esercizi e balletti e infine, quando i ragazzi sono pronti a gareggiare, passano nella categoria degli agonisti.

Ognuno di loro viene seguito e allenato da insegnanti federali e laureati ISEF per permettere loro un'adeguata preparazione sportiva.

Per gli adulti invece viene organizzato un corso amatoriale una sera a settimana.

Il pattinaggio artistico si divide in due importanti categorie: il singolo, o i gruppi spettacolo quartetti.

Nel primo caso la gara può essere di due tipologie; la prima, "il singolo" consiste

in un balletto svolto dal singolo pattinatore, l'altro "il libero obbligatorio" consiste in una serie di esercizi uguali per tutti che vengono poi giudicati a seconda di alcuni canoni prestabiliti da un'apposita giuria.

Nel secondo caso invece si tratta di una nuova specialità, che consiste nella dimostrazione di alcuni balletti svolti da gruppi di quattro persone.

Le ragazze di quest'ultima specialità l'8 dicembre del 2001 hanno partecipato a Salsomaggiore alle nazionali di Skating classificandosi: al secondo posto il gruppo misto Concesio-Roncadelle e al sesto il gruppo di Roncadelle.

Non dimentichiamo però alcuni risultati importanti che questa società ha ottenuto negli anni passati, quali la partecipazione ai campionati mondiali della coppia Vez-

zoli-Trevisan e la partecipazione ai campionati europei delle coppie Panada-Vezzoli; Brodini-Comini; Pedrini-Facchi.

Ogni anno lo Skating Roncadelle inoltre propone anche saggi di pattinaggio artistico, il primo si svolge nel periodo natalizio presso il Palazzetto dello sport e un'altro che chiude la stagione sportiva che viene proposto a metà giugno presso il Parco delle montagnette in via Marconi.

Quest'anno sempre presso la pista di pattinaggio si svolgerà anche il campionato regionale al quale siete tutti invitati.

## orari allenamenti

### Lunedì

dalle 17 alle 18: **Primi passi**  
dalle 18 alle 20: **Gruppo spettacolo**

### Martedì

dalle 17 alle 18: **Pre-agonisti**  
dalle 18 alle 20: **Agonisti**  
dalle 20.30 alle 22.30: **Adulti**

### Mercoledì

dalle 17 alle 18: **Primi passi**  
dalle 20 alle 22: **Gruppo spettacolo**

### Giovedì

dalle 17 alle 18: **Pre-agonista**  
dalle 18 alle 20: **Agonista**

### Venerdì

dalle 17 alle 18: **Primi passi**  
dalle 18 alle 20: **Agonisti**

## direttivo skating

### Presidente

Giuseppina Romano

### Vice Presidente

Giuseppe Frattini

### Consiglieri

Oscar Perani

Piera Faustini

Emanuela Facchetti

Ornella Mirandola

Massimo Biasibetti



La mia maestra delle elementari ci insegnava che prima di parlare era bene contassimo fino a dieci. Il più delle volte ci saremmo accorti che conveniva tacere. Vero. Constatando, però, che alcune persone non arrivano a contare fino a due, ho deciso di scrivere questo articolo-risposta alla lettera del signor Giancarlo Zinoni, apparsa a novembre su questo giornale. Partendo dall'imprescindibile e totale rispetto per le altrui opinioni, credo che nel caso specifico i ragionamenti e le affermazioni del sig. Zinoni si basino su assunti non veri. Muoviamoci con ordine e rileggiamo insieme il testo. Il racconto inizia in una apparente tranquilla domenica mattina. Il sig. Zinoni esce di casa e, probabilmente per recarsi in edicola, attraversa il parco di via Marconi. Ecco che all'improvviso, con sorpresa (gli basta poco) seguita da indignazione (idem) trova che una grossa tenda ostruisce quasi per intero il passaggio. Attenzione prima bugia: la tenda non ostruiva in nessun modo il passaggio, essendo posta sullo spiazzo che un tempo ospitava un barbecue e dei tavolini. Se una persona, anziché camminare sui marciapiedi, cammina in mezzo alla strada non può certo lamentarsi delle macchine... Da questa sconvolgente scoperta passa alle riflessioni. Inizia dicendo che un parco pubblico era utilizzato per scopi privati, dato che secondo lui tale è ogni manifestazione religiosa. Secondo errore: l'essere pubblico o meno di una manifestazione non si

## In risposta...

di FRANCESCO ALBERTI

valuta in base a chi ne è l'organizzatore, altrimenti sarebbe tale solo se organizzata dallo Stato italiano o da una sua diramazione. Pubblica è invece ogni manifestazione che sia rivolta alla totalità delle persone senza discriminazioni sulla partecipazione. Anche il sig. Zinoni poteva entrare nella tenda: più pubblica di così. Passa poi a rivolgersi al sindaco ricordandogli che, se fosse stato un vero paladino dello Stato contro la Chiesa usurpatrice (spero di averne bene interpretato il pensiero...), non avrebbe dovuto concedere il permesso, "così come non l'avrebbe concesso e giustamente se l'uso del parco fosse stato richiesto per qualsiasi altra manifestazione". Ma pensa, tutte le feste fatte al parco delle montagne durante l'estate per il signor Zinoni sono illegittime. Strano, non ricordo nessuna lettera di indignazione quando il sindaco ha concesso quei permessi. Forse che la festa di una partito politico sia veramente pubblica? Se il signor Zinoni, leggendo, sta rispondendo di sì rincoratevi, non conosce veramente nulla di diritto. Ma continuiamo ed arriviamo ad un punto dove si sono raggiunti livelli di comicità che credo neppure Totò avrebbe saputo eguagliare: "Sor-

prende che non abbia esitato a privilegiare interessi e scopi di parte in dispregio della laicità e si sia chinato alla pretesa della locale Parrocchia di affermare una superiorità su tutti e tutto, senza rispetto della cittadinanza". Il locale parroco, della locale Parrocchia, del locale paese, ha ottenuto il permesso dal locale sindaco del locale paese perché non ha avanzato nessuna pretesa, ha invece richiesto un luogo pubblico per una manifestazione pubblica, rivolta, quindi, a tutti i cittadini. Dove lei veda una pretesa del locale parroco, della locale parrocchia di affermare una superiorità su tutti i locali cittadini è veramente un mistero che ci ha tolto il sonno per molte notti. Purtroppo poi la lettera appesantisce i toni quando si parla di fondamentalismo (ovviamente senza saperne nulla) e si dice che una simile manifestazione può assumere un valore di provocazione verso quei nostri cittadini che sono di altra religione. Terzo, gravissimo, errore. Il rispetto verso le altre religioni non passa dal togliere i crocifissi dalle scuole (in un programma televisivo è stato definito "corpicino grondante di sangue", è forse questo rispetto?), non è rispetto neppure vietare di fare i presepi nelle

scuole o togliere la carne di maiale dalla mensa perché ci sono bambini musulmani. Se il venerdì le mense fossero state obbligate a fare "di magro", cosa avrebbe detto caro sig. Zinoni? Forse che il vero fondamentalismo sia in coloro che pretendono di cancellare la nostra religione affermando che loro ne sono offesi? Offesi da che cosa poi? Qualcuno l'ha obbligata ad entrare nella tenda? Non mi risulta. Qualcosa, anche solo esteriormente, poteva offendere la sensibilità di qualcuno? Che laicità forse significhi soltanto non-cattolici, gli altri ben vengano? Che strana concezione di rispetto è sempre e solo la Chiesa Cattolica che deve rispettare gli altri. Lei, che legittimamente si occupa di altro, non può neppure immaginare quanto all'interno della Chiesa si faccia per le persone di qualsiasi religione, quanto sforzo e impegno venga profuso nel dialogo. Abbia almeno il buon gusto di non parlare di cose che non conosce. Quelli che come lei si fanno paladini nel difendere le altre religioni in realtà approfittano della situazione per continuare ad attaccare la Chiesa, forti di un retaggio culturale che si sperava scomparso. Forse perché questa ha dimostrato, a differenza dei "muri", di non essere ancora caduta e che questo non accadrà neppure in futuro. Ovviamente ognuno è figlio della cultura che ritiene migliore. Il suo padre intellettuale scriveva che la "religione è l'oppio dei popoli...L'abolizione del-

continua a pagina 20

segue da pagina 19

la religione come felicità illusoria del popolo è necessaria per la sua felicità reale". Cosa vuole farci, io appartengo a tutt'altra scuola. Il nostro Padre spirituale e intellettuale ci ha insegnato ad amare e rispettare gli altri, di qualunque credo essi siano. Effettivamente un altro mondo. Ma torniamo alla lettera. Ci parla del primo Maggio, ci ricorda che essendo festa del lavoro e to-

talmente laica l'unica attività che ci sarebbe consentita è quella di sfilare al grido di "bandiera rossa la trionferà" (spero nuovamente di aver bene interpretato il suo pensiero...). Tralasciando i gusti in ambito di bandiere e su cosa fare quel giorno, lei stesso si contraddice perché stavolta la manifestazione religiosa è pubblica. Che forse sia pubblica o privata a seconda delle convenienze? Mah. Comunque mi sento costretto a darle

una nefasta notizia. Essendo io catechista di terza elementare anche quest'anno faremo le prime comunioni il primo Maggio. Per le sfilate vedrò di industriarmi per il prossimo anno. Nonostante la lettera stia volgendo al termine non si risparmia e commette il quarto errore, dice infatti: "sono fatti nuovi e gravi che non si sono mai verificati nel nostro paese..." La tenda è stata fatta al cono ottico, alle montagnette, in via Gagarin... Fat-

ti nuovissimi, gravissimi ma, soprattutto, che mai si sono verificati nel nostro paese. Chiudo queste mie osservazioni con le sue sublimi parole; qualsiasi commento sarebbe superfluo: "Il problema non è di essere pro o contro; il problema è d'essere laico e questo è un diritto per i cittadini e un dovere per un amministratore pubblico, dovere a cui Lei (il sindaco, n.d.r.) sta mancando". Amen.

**Francesco Alberti**

# APPELLO per foto (e riprese) storiche



Perché non raccogliere le migliori foto storiche di Roncadelle in un CD-Rom, che possa essere utilizzato da tutti? E' questa la proposta del Cinefotoclub locale, che verrà realizzata col patrocinio del Comune.

Ma, oltre alle interessanti fotografie già raccolte negli anni scorsi nell'Archivio fotografico comunale, ci possono essere ancora presso privati cittadini alcune immagini storiche del paese, della vita locale, dei personaggi più significativi, che meritano di essere conosciute e conservate.

Rivolgiamo quindi un appello a chiunque conservi fotografie riguardanti Roncadelle (vedute, avvenimenti locali, manifestazioni culturali o religiose, tradizioni popolari, attività scomparse, classi scolastiche, ecc.) risalenti ad almeno 25 anni fa affinché acconsenta alla loro riproduzione. Le foto, consegnate in Biblioteca civica (via Roma) nelle prossime settimane, saranno restituite in pochi giorni.

Rientrano in questa operazione anche i filmati.

Ringraziamo quanti vorranno collaborare a questa iniziativa culturale.

**Il Cinefotoclub Roncadelle**